



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 53

DEL 22/07/2019

OGGETTO :Problematica inerente la gestione rifiuti.

L'anno *duemiladiciannove*, il giorno *ventidue* del mese di **Luglio** alle ore **19,00**, e ss. in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 09/07/2019, Prot. Gen. N° 22402, in seduta pubblica ordinaria su richiesta dell'Amministrazione Comunale, sentita la Conferenza dei Capi gruppo del 02/07/2019. All'inizio della trattazione del presente punto risultano presenti\assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO		X
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO		X
CARUSO	CLAUDIO	X	
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
ALFANO	DANIELE	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16 – Presenti n. 14. Assenti n. 2 Consiglieri.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Arch. Demaio Danilo

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti la Vice Sindaco, Avv. Riccotti, l'Ass. Vindigni, l'Ass. Arch. Pitrolo e l'Ass. Geom. Fiorilla.

Assiste e partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Valeria Drago.

Sono altresì presenti il Capo Settore VII^, Ing. Spanò ed il Responsabile del Servizio Segreteria Dott. Gugliotta.

Il Presidente comunica che con determinazione Sindacale n. 15 del 09/07/2019 è stato nominato il nuovo Assessore, Geom. Ignazio Fiorilla. Quindi invita, a nome dell'A.C., tutti i Consiglieri a partecipare alla cerimonia di consegna del quadro ritratto di Pietro Lorenzo Busacca che si terrà domani mattina presso il Palazzo Comunale, ed altresì informa il Consiglio che i Consiglieri Pacetto e Scimonello hanno comunicato di non poter partecipare alla seduta odierna del Consiglio.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Mirabella I.B. per alcune comunicazioni.

Il Consigliere Mirabella I.B. lamenta che la guardia medica estiva è attiva solamente per 12 ore anziché su 24 ore e l'ambulanza in servizio non prevede il medico a bordo. Il Consigliere fa altresì rilevare che per la festa di Pasqua mancavano le vie di fuga e riferisce che recentemente sono state spianate le dune della spiaggia di Bruca. Continua dicendo che goletta verde, nei giorni scorsi, ha effettuato dei prelievi di acqua marina vicino alla foce del torrente Modica-Scicli. Il Consigliere conclude proponendo un minuto di silenzio per ricordare le giovani vittime dei tragici incidenti automobilistici accorsi nell'ultimo fine settimana tra l'indifferenza sociale.

Il Presidente, osservato il minuto di silenzio, informa il Consiglio che è stata presentata un'interrogazione urgente da parte di Scicli Bene Comune e dà la parola alla Consigliera Iurato per la presentazione dell'interrogazione.

La Consigliera Iurato dà lettura dell'interrogazione che si allega agli atti.(All.1)

L'Assessore Pitrolo risponde per l'A.C. riservandosi di dare una risposta più dettagliata e comunque riferisce che sono state inviate due lettere al proprietario per mettere in sicurezza il sito.

Il Presidente ricorda ai Consiglieri che questo Consiglio è stato richiesto e convocato per discutere sulla problematica rifiuti.

Il Consigliere Marino chiede la parola e lamenta la grave situazione dei rifiuti sul territorio sciclitano.

Il Consigliere sostiene che il problema dovrebbe essere affrontato sensibilizzando i cittadini a fare la raccolta differenziata ed allo stesso tempo bisogna trovare una soluzione per le discariche abusive che sono presenti in gran quantità nel territorio e seppure vengono bonificate in men che non si dica vengono di nuovo ricostituite.

Il Consigliere Marino in conclusione chiede di capire, considerato che sono state installate le telecamere, quali risultati sono stati raggiunti, e, chiede di conoscere quali iniziative la ditta vorrà mettere in campo per sensibilizzare i cittadini a fare una corretta raccolta differenziata.

Il Presidente dà la parola al neo Assessore, geom. Fiorilla il quale motiva il suo impegno in questo ruolo per il fatto di essere sciclitano.

L'Assessore elogia il comportamento dei dipendenti della ditta che svolgono il loro lavoro in maniera encomiabile e purtroppo rileva che i cittadini sono poco attenti nel conferimento dei propri rifiuti, e spera che vi sia un contributo di tutti per la crescita ed il miglioramento del territorio. L'Assessore Fiorilla ringrazia tutti quelli che hanno espresso apprezzamento per la sua persona e dichiara di essere disponibile ad un confronto con tutti.

L'Ing. Spanò risponde in ordine alle richieste poste dal Consigliere Marino, precisando che i rifiuti sono raccolti in maniera omogenea, selezionati per categorie effettuando già alla base quella cernita che non può essere fatta successivamente in quanto si è sprovvisti di centri di raccolta. L'Ing. riferisce che è stata individuata un'area per il conferimento dei rifiuti in prossimità di C.da Spinello, l'ordinanza è al vaglio dell'Asp ed a breve si potrebbe avere la soluzione con un'area destinata a CCR ove la ditta potrà differenziare. Per quanto riguarda le misure di sensibilizzazione, continua l'Ing. Spanò, proprio negli atti di gara è rilevante il peso dato a questo aspetto.

Il Consigliere Marino chiede di conoscere i risultati dei controlli effettuati utilizzando la video sorveglianza.

L'Ing. Spanò non ritiene di poter rispondere.

Il Consigliere Caruso interviene esprimendo apprezzamento riguardo la scelta operata dall'A.C. nell'individuazione del nuovo Assessore nella persona di Ignazio Fiorilla.

Il Consigliere propone di intavolare un'azione con i cittadini, le associazioni di volontariato, lega ambiente etc., per avviare un'attività di educazione alla differenziata, al modo di conferire i rifiuti ed ai vari comportamenti da seguire al fine di agevolare la raccolta dei rifiuti. Il Consigliere Caruso ritiene, in conclusione, che sulla questione gestionale occorre seguire la normativa vigente e si riserva di presentare un documento.

I Consiglieri Marino e Giannone, alle ore 20,00 si allontanano dall'aula.

IL Consigliere Mirabella I.B. interviene lamentando che a Cava D'Aliga ci sono dei cassonetti da cui scola percolato ed osserva che i cassonetti posizionati nel territorio non sono in sicurezza. Il Consigliere fa rilevare che le interrogazioni e le mozioni presentate precedentemente non hanno trovato risposte esaurienti.

Il Consigliere concludendo invita il neo Assessore ad iniziare bene cercando di dare risposte a tutte le domande finora poste.

La Consigliere Iurato interviene dando il benvenuto al nuovo Assessore e chiede che vengano fissate date certe per l'affidamento del servizio alla nuova ditta che si è aggiudicata l'appalto dei sette anni del servizio di raccolta rifiuti.

La Consigliera Morana porge gli auguri di un buon lavoro al neo Assessore e lamenta che il servizio ritiro ingombranti non funziona, che lo svuotamento dei cassonetti non avviene in modo puntuale come previsto nel capitolato di appalto. La Consigliera riferisce che il Comune oltre alle spese per la raccolta rifiuti sostiene ingenti spese per il pagamento delle discariche ove vanno conferiti questi rifiuti comportando una onerosa spesa complessiva. La Consigliera Morana è contraria alla realizzazione del CCR in C.da San Biagio, in quanto ritiene che sia troppo lontano dalla città. Sostiene che i cittadini non conferiranno i rifiuti in quel sito in quanto, a suo avviso è difficile da raggiungere. La Consigliera chiede se per i grandi produttori di rifiuti, quali per esempio i villaggi turistici, sono previste convenzioni particolari o la raccolta viene effettuata dal Comune. La Consigliera Morana altresì fa rilevare che seppure i cassonetti sono distribuiti nel territorio secondo una mappa, capita che a volte non si trovano nei posti stabiliti. Inoltre ritiene che sia più opportuno che il "DEC" per il nuovo appalto sia individuato in un soggetto esterno in modo che si possa dedicare esclusivamente a quella attività, cosa che non può essere fatta con un "DEC" interno già operato di altri servizi. La Consigliera Morana concludendo critica l'attività di travaso dei rifiuti che viene fatta a C.da Zagarone su un cassonetto di gran dimensioni con una fuoriuscita di liquidi mal odoranti. La Consigliera riferisce che a seguito di accesso agli atti le sono state fornite i dati richiesti e chiede informazioni sulle sanzioni comminate ai cittadini.

L'Ing. Spanò risponde ammettendo che vi sono alcune inefficienze nel servizio. L'Ing., per quanto riguarda lo svuotamento dei cassonetti si riserva di girare gli appunti all'ufficio, e riferendosi al Consigliere Mirabella I.B. fa presente che è un dato di fatto che conferiscono rifiuti nei nostri cassonetti cittadini di altri città. Per quanto riguarda le osservazioni della Consigliera Morana alcune carenze del porta a porta si stanno eliminando e per il servizio di ritiro degli ingombranti, nel capitolato sono previste due unità. La mancanza di un operatore, continua l'Ing. Spanò, probabilmente succede perché l'operatore è impiegato in un altro servizio non previsto dal capitolato e quindi vi è una forma di compensazione. Per quanto riguarda gli svuotamenti dei cassonetti può succedere che i camion tornino tardi dal conferimento dei rifiuti nelle discariche di Catania ed Alcamo e quindi non si fa in tempo a svuotarli, ma si cerca comunque di far rispettare il capitolato.

L'Ing. precisa che il Comune ha l'obbligo di raccogliere i rifiuti di natura domestica e per alcuni tipologie di utenze il Comune potrebbe anche non operare, ma si tratta di scelte gestionali. Per quanto riguarda la figura del "DEC" esterno, l'Ing. precisa che si seguono le regole per le gare di appalto e cioè che non ci siano all'interno dell'Ente figure idonee a ricoprire tale ruolo. L'Ing. Spanò, in conclusione, per quanto

riguarda l'affidamento del servizio per i sette anni, riferisce che si sono completate le verifiche di rito e sono al vaglio le verifiche sulla capacità tecnica- finanziaria della ditta aggiudicataria. Ritiene che per la fine di Agosto si possa essere operativi con la nuova ditta e fa notare, a proposito del "DEC" esterno che il compenso dovuto è sicuramente, considerato quanto prevede la norma, superiore al compenso di un dipendente interno.

Il consigliere Scala interviene esponendo per sommi capi un documento che si allega agli atti.(All.2)

L'Ing. Spanò nel condividere quanto detto dal Consigliere Scala, ritiene di essere soddisfatto perché comunque alcuni passi avanti sono stati fatti nonostante tante difficoltà.

I Consiglieri Mirabella F.M. ed Iurato, alle ore 21,15 si allontanano dall'aula. Presenti n. 10 Consiglieri.

La Consigliera Buscema interviene augurando un buon lavoro al neo Assessore e ricorda che la richiesta di convocazione di un Consiglio dedicato è stata fatta proprio per l'importanza della problematica e del cattivo andamento del servizio di raccolta dei rifiuti, e ritiene che su una questione così importante debba essere discussa in Consiglio Comunale e condivide l'opinione della Consigliera Morana sulla scelta di un "DEC" esterno che potrà costare di più ma probabilmente potrà essere più utile.

Il Consigliere Scala si allontana dall'aula. Presenti n. 9 Consiglieri.

La Consigliera Trovato interviene ed augura un buon lavoro al neo Assessore, e, si complimenta con il Sindaco per la scelta fatta e per il nuovo modo di fare politica. La Consigliera sostiene che la problematica sui rifiuti non appartiene specificatamente al Comune di Scicli ma alla legislazione che vige in materia. Occorrerebbe un serio intervento da parte dei politici per la modifica ed il cambiamento delle norme suddette, in considerazione che i rifiuti debbano rappresentare delle risorse e non dei cavalli di battaglia elettorali. La Consigliera Trovato, si riferisce al caso dell'ACIF per il quale ricorda che l'impianto è presente nell'elenco regionale degli impianti che trattano rifiuti e che in caso di necessità ed urgenza il Presidente della Regione potrebbe sottoporre a sequestro e l'immediato utilizzo, per cui il Comune di Scicli potrebbe pensare di valorizzare la parte del vecchio impianto per risolvere i problemi di smaltimento dei rifiuti sciclitani con vantaggio per le tasche del Comune.

Il Consigliere Caruso interviene e dà lettura di un documento del PD.(All. 3)

Il Presidente dà la parola all'Ass. Fiorilla, il quale ringrazia per gli attestati di stima ricevuti e precisa che le osservazioni espresse dai Consiglieri su alcune inefficienze del servizio di raccolta dei rifiuti sono dei dati incontrovertibili. Il servizio di ritiro degli ingombranti non è del tutto operativo e questo è sicuramente un dato certo, ma sostiene l'Ass. Fiorilla occorre dare una svolta ed è compito della politica predisporre iniziative, azioni e strategie atte a risolvere i problemi ma poi devono essere gli uffici che devono verificare che le misure messe in atto producano effetti, che il servizio di svuotamento dei cassonetti sia fatto in modo puntuale, insomma che si diano risposte. L'assessore Fiorilla continua dicendo che la parte politica deve dare direttive alla parte gestionale che deve assolvere ai compiti che gli vengono assegnati. L'Assessore per quanta riguarda l'opposizione ritiene che su questa emergenza occorre collaborare e lavorare congiuntamente, in quanto a suo avviso, la problematica relativa ai rifiuti è abbastanza complessa e non può essere riferita solamente alla realtà locale ma è di respiro quantomeno regionale. L'Assessore comunica che l'Osservatorio Rifiuti Zero si è già riunito.

Il Presidente, alle ore 22,02, conclusa la discussione, dichiara chiusa la seduta.

~~22/07/2019~~

22/07/2019

Arenore
Fiorillo
[Signature]



Al sig. Sindaco del Comune di Scicli
Prof. Vincenzo Giannone

Oggetto: interrogazione urgente ai sensi dell'art.13 comma 3 del vigente regolamento Consiglio Comunale.

PREMESSO CHE la spiaggia di Playa Grande è una delle più belle e frequentate della nostra costa

PREMESSO CHE l'Associazione Playa Grande si prende da anni cura di quel bene comune che è la spiaggia, aderendo a giornate di pulizia e abbellendo il contesto circostante;

CONSIDERATO CHE il Donnalucata Resort attivo fino allo scorso anno, non ha smontato lo chalet sito sulla spiaggia al confine con l'Area Protetta del fiume Irmínio;

CONSIDERATO CHE lo chalet abbandonato è preda di vandali e teppisti che lo rendono un luogo insicuro e insalubre;

la sottoscritta lurato Maria Teresa, consigliera Comunale di Scicli Bene Comune,

CHIEDE

alla S.V. di informare questo Consiglio comunale se e quando si intende mettere in sicurezza il sito e se l'agenzia che lo scorso anno gestiva il Donnalucata Resort sarà invitata a smontarlo e a riportare il luogo alla sua bellezza originale e quindi fruibile a cittadini e turisti.

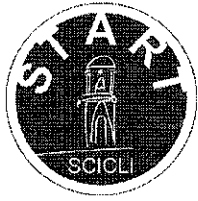
Cordialmente.

Scicli, 22/07/2019

Comune di Scicli
Provincia di Ragusa
Protocollo N. 0024220
del 23/07/2019
Tipo: E - Cla: 6.9

La sottoscritta

Justo Maria Terese



Al presidente del consiglio comunale

Arch. Danilo Demaio

INTERVENTO SU: PROBLEMATICA INERENTE LA GESTIONE DEI RIFIUTI.

Inizio il mio intervento con una citazione: "Ogni civiltà ha la spazzatura che si merita", lo diceva lo scrittore Georges Duhamel, diversi decenni fa. Tale affermazione appare particolarmente calzante ai nostri giorni. Un tempo infatti non si dava particolare importanza al tema dei rifiuti: i rifiuti venivano prodotti e gettati via e una volta che la spazzatura usciva dalle case non ci si pensava più. Oggi le cose sono profondamente cambiate, il tema della gestione dei rifiuti è al centro delle dinamiche di politica pubblica. Quello che una volta era il servizio pubblico cui veniva data minore attenzione è diventato uno dei problemi più pressanti e onerosi del nostro tempo.

Tutto questo perché ci muoviamo all'interno di un sistema molto complesso, caratterizzato da ritardi strutturali, uno su tutti la mancanza di impianti regionali, ma anche da ritardi politici, vedi piano regionale dei rifiuti non molto chiaro, a cui si aggiungono politiche ambientali ed ecologiche molto vaghe e spesso con obiettivi più di rappresentanza che di concretezza.

Non dimentichiamoci che è un settore in cui circolano tanti soldi, troppo permeabile al malaffare ed affetto da indagini penali e condanne giudiziarie in cui l'attenzione deve essere massima. Ma è pur vero che la raccolta differenziata in Sicilia, dalle ultime statistiche è giunta ormai al 40% contro il 22% del 2017 e ciò grazie allo sforzo fatto da moltissimi comuni.

Per valutare l'attuale situazione è necessario che si avvii una discussione serena ed intellettualmente onesta, mettendo al centro del dibattito non solo le carenze che politicamente qualcuno addebita esclusivamente a questa amministrazione, limitandosi ad un esercizio, seppur legittimo, di denuncia ma il più delle volte fine a se stesso, ma mettendo sul piatto della bilancia anche e soprattutto i problemi della Regione Sicilia nella gestione del ciclo dei rifiuti, solo così si potranno condividere scelte, percorsi e possibili soluzioni.

Premesso ciò, riportiamo, come gruppo politico, le risultanze della riunione di rifiuti zero Sicilia, che ha fatto un quadro sulla realtà siciliana in tema di rifiuti e che in qualche modo accende un faro sull'attuale situazione.

Il problema più importante è: la dotazione di impianti.

In Sicilia esistono impianti per l'organico a sufficienza anche per reggere l'attuale boom del 40% di differenziata e il 17% di umido (400.000 t/anno) sul totale dei rifiuti prodotti (2.300.000 t/anno).

Purtroppo a seguito di irregolarità accertate dai NOE, ARPA, ASP e Province e di provvedimenti giudiziari, due impianti sono fermi da mesi (Sicilfert a Marsala e Giglione ad Agrigento) e altri sono a ritmo ridotto o si fermeranno per manutenzione. Tre impianti pubblici dei comuni sono chiusi (Enna, Castelvetro, Bisacchino). Alcuni impianti privati pur autorizzati dalla regione ancora non sono pronti sia per i tempi necessari sia per problemi finanziari (Melilli, Polizzi G., Chiamonte G., Caltanissetta, Termini Imerese)

A seguito di queste difficoltà, la regione ha finanziato e avviato a realizzazione, in via sostitutiva delle SRR inadempienti, n.4 nuovi impianti di trattamento dell'umido (Casteltermini, Vittoria-incompleto, Ravanusa, Calatafimi-Segesta) e sta valutando di finanziare impianti a San Cataldo, riavviare Castelvetrano e potenziare Sciacca e Castelbuono.

Il DAR (dipartimento acque e rifiuti) ha elaborato e pubblicato, dopo mesi di lavoro per le necessarie procedure burocratiche PO FESR, il Bando per impianti di Compostaggio di piccola scala. Scadenza prorogata al 20 settembre In quanto scarsa è stata la partecipazione dei comuni.

La situazione dei rifiuti e degli impianti è pertanto complessa e si spera in una positiva evoluzione. Stando alle dichiarazioni degli organi competenti regionali, nei mesi a venire la situazione non potrà che migliorare con l'avvio dei nuovi impianti mobili e fissi.

Fatta questa dovuta panoramica delle difficoltà regionali, va comunque detto che esistono comuni vicini e paragonabili a Scicli che hanno un progetto di differenziazione dei rifiuti avviato. Noi siamo in ritardo, anche se tanto si è fatto o, comunque, messo in cantiere per dotare questa città di un sistema di gestione della filiera del rifiuto il più vicino possibile agli standard richiesti dalle norme ma che anche i nostri concittadini ci chiedono. A tal proposito voglio ricordare che questo consiglio comunale ha approvato il Piano ARO in tempi piuttosto celeri, per consentire un'accelerazione necessaria per la stesura del bando e la relativa aggiudicazione, a corredo sono stati approvati importanti regolamenti sul tema della gestione della filiera del rifiuto, come ad esempio il compostaggio domestico o quello di comunità.

Oggi, ripeto, per alcuni sarà il momento per puntare il dito contro le inefficienze, le mancanze, o secondo altri, fortunatamente un numero ristretto, di completa incapacità.

Noi, pur essendo scontata la difesa d'ufficio dell'amministrazione che noi sosteniamo, proviamo ad andare oltre, seguendo la nostra linea, pertanto elencando le priorità, cioè le azioni necessarie e urgenti da intraprendere.

1. Innanzitutto, a Scicli si deve fissare il paletto contrattuale in modo serio e maturo. Difficile situazione ma fondamentale. Il DEC deve essere un soggetto esterno, questa scelta avrebbe un duplice obiettivo, da una parte avremmo un monitoraggio effettuato da un soggetto esperto e obiettivo nella valutazione dei dati, e dall'altra parte si sgraverebbero gli uffici di una quantità di lavoro considerevole che non fa altro che sottrarre del tempo da impiegare in altre altrettanto attività dispendiose dell'ufficio. È necessario che mensilmente si attivi un monitoraggio di tutte le attività in capo alla ditta che gestisce il servizio di raccolta, e quindi si fornisca un resoconto dettagliato, e da lì si applichino le eventuali sanzioni o eventuali punti di discussione e di confronto tra le parti.
2. In secondo luogo si deve puntare ad aprire un dialogo costruttivo e anche, in alcuni casi duro, ma sempre leale e corretto, con la ditta aggiudicataria; non è concepibile scindere i ruoli e percorrere strade diverse, si deve far capire che l'obbiettivo è comune ovvero rendere la nostra città virtuosa e fuori da certe dinamiche che in passato hanno fatto male alla città, su questo punto siamo certi che l'ente non verrà mai meno alla richiesta/pretesa del rispetto della legalità e delle norme che regolano l'esecuzione dell'appalto di raccolta dei rifiuti. Il contatto umano stabilito con la ditta potrebbe avere anche come obbiettivo la presa di coscienza della centralità degli operatori per il raggiungimento di buone prestazioni ambientali, gli operatori ecologici sono il cardine su cui si snoda l'intero servizio.
3. Aprire un CCR nel più breve tempo possibile e in questo l'amministrazione con merito portato a casa un finanziamento regionale di circa 470.000,00 €.

4. Ecopiazze con la presenza di un soggetto che monitori il conferimento, ricordando che in questi luoghi non vanno conferiti rifiuti ingombranti ma solo ed esclusivamente le frazioni differenziate secondo un calendario prestabilito, la precisazione è dovuta, non per un puro esercizio accademico, ma perché bisogna superare la concezione che i rifiuti sono tutti uguali, e quindi contrastare qualsiasi iniziativa ecologica volta al miglioramento dell'igiene urbana della nostra città.
5. Iniziare a promuovere iniziative di riduzione della produzione dei rifiuti e di un aumento del riutilizzo e del riuso, su questo versante si sta già facendo un buon lavoro, soprattutto con il vetro, ma adesso va portata un'azione decisa e concreta dal punto di vista degli imballaggi di plastica, a tal proposito comunico che il nostro gruppo consiliare ha protocollato diversi giorni fa una mozione di indirizzo per dichiarare questo ente, un ente **Plastic Free**.
6. Nella gestione della filiera dei rifiuti, la prima fase ha a che fare con la prevenzione ovvero con il tentativo di ridurre a monte la produzione di rifiuti urbani, questa prima fondamentale fase necessita di un'azione di sensibilizzazione, educazione coinvolgimento da parte del settore pubblico della cittadinanza relativamente al tema dei rifiuti, in modo da creare cittadini più consapevoli e reattivi. Per queste ragioni sarà necessaria una buona campagna informativa/formativa per la città, volantini, brochure, incontri, riunioni con le parti produttive, distribuzione dei contenitori differenziati per colore in base alla frazione merceologica.
7. Si deve assumere come indicatore significativo non solo la percentuale di differenziata che, deve essere costantemente monitorata ed aumentata, ma anche la qualità della raccolta differenziata, ovvero cercare di abbassare il più possibile la percentuale di frazioni estranee all'interno dei materiali raccolti differenziatamente. Da questo oggi dipendono i contributi che i vari consorzi di filiera del Conai devono riconoscere alle amministrazioni locali, da questo dipende anche l'abbassamento dei costi del servizio. Per queste ragioni, mi riaggancio al tema della filiera dei rifiuti, e nello specifico alla parte di gestione vera e propria,

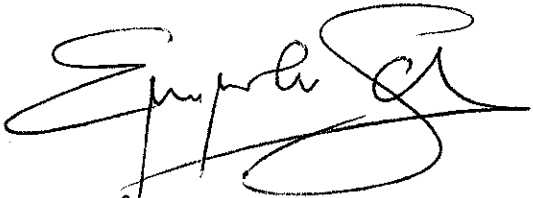
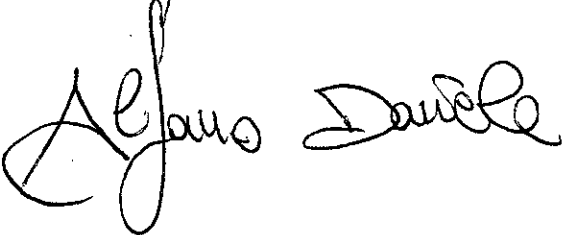
che costa di 3 fasi: la fase di raccolta, la fase di trattamento e recupero di materiale e la fase dello smaltimento finale. La variabile chiave in questo caso è il sistema di raccolta, cioè scegliere tra raccolta indifferenziata e raccolta differenziata. Con la raccolta differenziata i rifiuti possono essere destinati o direttamente al mercato o fare prima tappa presso gli impianti di separazione selezione compostaggio, che renderanno i materiali pronti per rientra nel ciclo produttivo. La normativa nazionale conferisce ai comuni un ruolo di primo piano nelle scelte relative alle caratteristiche del servizio di igiene urbana, dall'altra i gestori possono, in alcuni casi, prendere il sopravvento e rappresentare una controparte molto pesante con cui il comune si deve confrontare.

8. Cercare di lavorare per riuscire ad avere anche a Scicli la casa dell'acqua (ricordo che su questo si sono mossi con una mozione i colleghi della maggioranza di Città Aperta), in cui il cittadino può prelevare dell'acqua potabile controllata, un servizio di erogazione di acqua pubblica potabile di qualità, con questa semplice azione si potrà gradualmente sostituire il consumo di acqua in bottiglia con risparmio sulle spese di trasporto, bottiglie di plastica e costi per i consumatori finali.
9. Concludiamo con una valutazione di natura prettamente statistica ma che dà la cifra dell'impegno, a fronte di tutte le difficoltà riscontrate in questi anni, di questa amministrazione. Abbiamo valutato il tasso di crescita della raccolta differenziata nella provincia di Ragusa, e abbiamo riscontrato:
 - Il tasso medio di crescita annua provinciale di R.D. dal 2015 al 2019 è del 31%;
 - Il tasso medio di crescita annua del comune di Scicli di R.D. dal 2015 al 2019 è del 30%;
 - Il tasso di crescita annua del comune negli anni del commissariamento 2015 e 2016 è stato negativo registrando una diminuzione del 7%.

- La media regionale di R.D. del 2018 è del 31,2% a fronte di una media del comune di Scicli per lo stesso periodo del 14,4%, ma valutando i dati dell'ultimo quadrimestre i valori risultano praticamente raddoppiati. Questa valutazione è avvalorata dal dato del primo quadrimestre del 2019 che replica quello dell'ultimo del 2018, e cioè il 24,06%.
- La media regionale di R.D. nel 2018 delle città con popolazione compresa tra i 10.000 e 30.000 abitanti è pari al 35,43%, ovviamente al netto dei ritardi, come già evidenziato prima, l'ultimo quadrimestre del 2018 del nostro comune testimonia questo miglioramento raggiungendo il 25,1% e avvicinandosi alla media regionale.

TASSO CRESCITA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PROVINCIA DI RAGUSA					
COMUNI	2015	2016	2017	2018	2019
ACATE	2,93	58,83	45,29	49,82	58,61
CAGR%		348%	149%	103%	82%
CHIARAMONTE	0,57	3,2	5,89	33,03	75,92
CAGR%		137%	118%	176%	166%
COMISO	35,69	42,34	53,48	50,51	57,58
CAGR%		9%	14%	9%	10%
GIARRATANA	8,99	9,34	13,92	24,57	69,33
CAGR%		2%	16%	29%	50%
ISPICA	26,51	28,81	26,49	34,4	56,71
CAGR%		4%	0%	7%	16%
MODICA	10,86	11,07	12,81	26,5	60,89
CAGR%		1%	6%	25%	41%
MONTEROSSO	1,91	52,7	76,62	78,64	78,08
CAGR%		425%	242%	153%	110%
POZZALLO	20,81	24,8	17,98	27,1	48,02
CAGR%		9%	-5%	7%	18%
RAGUSA	19,88	20,1	18,14	41,24	72,38
CAGR%		1%	-3%	20%	29%
SANTA CROCE	8,84	12,5	12,17	29,95	52,08
CAGR%		19%	11%	36%	43%
SCICLI	6,56	5,7	9,2	14,53	24,06
CAGR%		-7%	12%	22%	30%
VITTORIA	5,1	2,59	28,17	34,52	52,19
CAGR%		-29%	77%	61%	59%
PROVINCIA	14,84	16,65	21,6	33,45	57,6
CAGR%		6%	13%	23%	31%

Queste non sono valutazioni di parte, ma l'analisi di dati statistici, pubblicati dalla Regione Sicilia,
ma condotte con un approccio serio e di prospettiva.


Enzo La Spina

Alfano Daniele

Att. 3

22/07/20



CONSIGLIO COMUNALE DEL 22.7.2019

Il tema della raccolta dei rifiuti urbani, oggi di primaria importanza sia per la gravità della situazione in città sia alla luce dei drammatici dati che pongono il Comune di Scicli fanalino di coda a livello provinciale, non può essere affrontato su un solo piano.

La tematica, per la sua natura e per gli aspetti della vita quotidiana che coinvolge, assume rilievo sia sotto un profilo culturale che sotto un profilo politico e amministrativo.

Da un lato, infatti, necessario appare intervenire sulla coscienza civile e ambientale dei singoli cittadini "educandoli" al rispetto dell'ambiente e della cosa pubblica e veicolando il messaggio fondamentale di una maggiore responsabilizzazione collettiva nella cura dei beni comuni e della città tutta.

In buona sostanza: una città più pulita è una città più bella e, prendendo in prestito le parole di un illustre concittadino "*... la gente è contenta nelle città che sono belle*".

Questo mutamento interiore del singolo cittadino, tuttavia, non può avvenire se non accompagnato da un'efficace ed incisiva azione politico-amministrativa in materia di tutela ambientale in generale, di cura del decoro e anche, perché no, di attenzione alla salute pubblica in particolare.

Il Partito Democratico, in primo luogo, non può esimersi dal rilevare che con la nomina del neo assessore si palesa la presa d'atto, da parte dell'Amministrazione, della necessità di imprimere un nuovo e più deciso passo nell'attività di tutela del nostro ambiente e, più in particolare, della raccolta dei rifiuti in città.

O almeno questo ci auspichiamo.

Troppe, invero, sono le criticità che si registrano quotidianamente e la cui soluzione, purtroppo, appare lungi da venire.

Per fare un breve elenco, assolutamente non esaustivo, delle difficoltà contro cui si scontra il cittadino già virtuoso che, seppur demotivato, prova a dare il suo piccolo contributo, citiamo: discariche abusive che proliferano in ogni angolo disponibile delle nostre strade extraurbane; un servizio "porta a porta" che "porta a porta" proprio non è, il più delle volte lo stesso viene prestato nell'innovativa formula "all'angolo della strada" con l'inevitabile creazione di ormai caratteristici accumuli di sacchetti lungo le vie del centro storico e non. Ci sono poi le borgate, che, ad oggi, la gioia del "porta a porta" e dei suoi malfunzionamenti non l'hanno testata, perché il servizio non è stato ancora, colpevolmente, allargato, sebbene con l'arrivo della bella stagione, e il conseguente incremento della popolazione, sarebbe stata cosa buona e giusta presentarsi con un servizio di raccolta differenziata a regime, invece di un sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti che appare a due velocità, con inevitabili riflessi sulle percentuali che tutti conosciamo.

Vi sono, poi, le criticità proprie della gestione materiale del servizio.

Anche quando questo viene prestato correttamente porta a porta, gli orari di ritiro non sono per niente certi e in genere si arriva serenamente a tarda mattinata se non proprio ad ora di pranzo con sacchetti ancora in giro per la città, per non parlare di operatori sbadati che tralasciano di ritirare proprio tutti i rifiuti o che, ignorando la giornata di conferimento di pertinenza, ritirano indifferentemente umido, indifferenziata e se capita pure la plastica, tutti insieme appassionatamente!

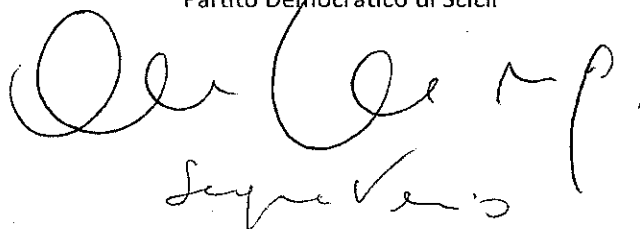
In pratica, differenziata sì, finché non passa lo spazzino.

Questa la lista della spesa dei problemi; su alcuni siamo certi che il neo assessore sarà in grado di far sentire la sua voce in maniera netta e decisa, dando anche chiarimenti sullo stato dell'affidamento dell'appalto settennale; sugli altri siamo consapevoli che occorrono interventi strutturali e con buona volontà mettiamo in campo le nostre soluzioni:

1. Estensione del servizio di raccolta differenziata a borgate e aree extraurbane: necessaria è un'uniforme gestione del servizio, con la distribuzione di mastelli per ogni frazione da conferire sui quali venga identificata, a mezzo codice a barre ad esempio, l'utenza TARI in modo da poter effettuare un concreto controllo sulle modalità di conferimento dei cittadini e comminare le eventuali sanzioni. Per chi non si uniforma, o, per quelli virtuosi, operare sensibili riduzioni sulla tassa rifiuti.
2. Istituzione di piccoli centri di raccolta in città, nelle borgate e nelle aree extraurbane: è evidente che la differenziata non basta, si chiede l'istituzione di centri di raccolta in punti facilmente e comodamente raggiungibili dai cittadini con la previsione di incentivi per i cittadini che correttamente utilizzano tale strumento.
3. Sistema di incentivi per i cittadini virtuosi: la puntuale individuazione dei cittadini che effettuano correttamente la raccolta differenziata deve essere propedeutica ad un sistema premiale per gli stessi traducendosi, ad esempio, in riduzione delle imposte. Verrebbe, così, ad innescarsi un circolo virtuoso per cui chiunque si sente incentivato ad effettuare correttamente la raccolta differenziata con innegabile beneficio per la collettività, il decoro e la salute pubblica.

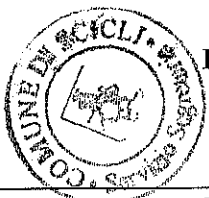
Queste alcune soluzioni messe in campo dal Partito Democratico, il quale oggi rinnova la volontà di collaborare per rimediare ad un problema che ha assunto dimensioni enormi e la cui soluzione deve necessariamente passare da idee innovative e azioni ambiziose perché è ferma la convinzione che dando il buon esempio, e fornendo ai cittadini la motivazione per curare effettivamente la città, si attuerà il cambiamento culturale che renderà la nostra città più bella, più moderna e, di conseguenza, più vivibile.

Partito Democratico di Scicli



Giuseppe Vero

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Demaio)



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Valeria Drago)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione,

è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione(art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE